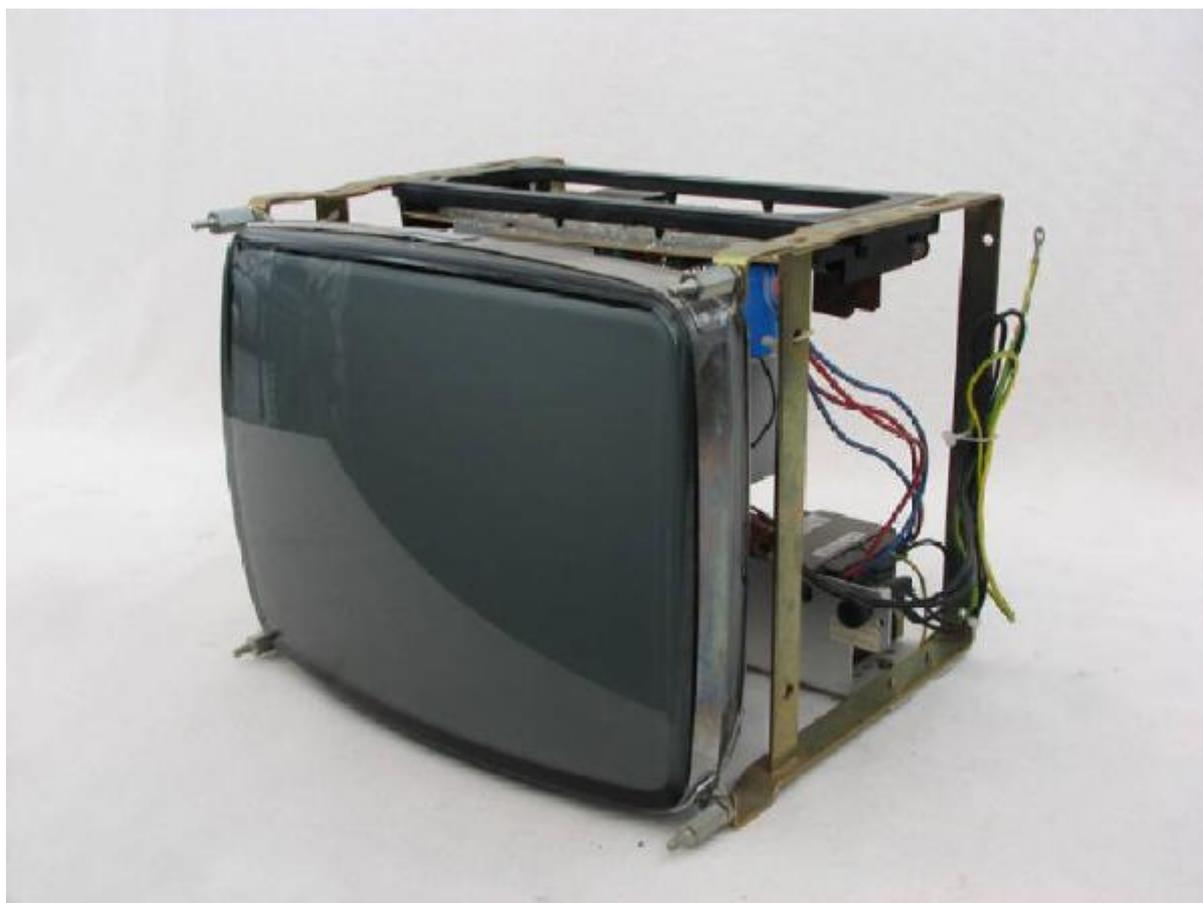


Fimi Mod.1501 - monitor per computer - informatica

FIMI; Philips



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/scienza-tecnologia/schede/6t020-00191/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/6t020-00191/>

CODICI

Unità operativa: 6t020

Numero scheda: 191

Codice scheda: 6t020-00191

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01969647

Ente schedatore: R03/ Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: monitor per computer

Tipologia: a cinescopio/ monocromatico/ 12"

Denominazione: Fimi Mod.1501

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO

Definizione: videoterminale

CATEGORIA

Categoria principale: informatica

Altra categoria: elettronica

Parole chiave: computer

Parole chiave: alfanumerico

Parole chiave: PC

Parole chiave: CRT

Parole chiave: tubo catodico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26943

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Qualificazione: industriale

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Indirizzo: Via don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di esposizione

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: capannone

Denominazione: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Denominazione spazio viabilistico: Via Don Griffanti, 6

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione FIMI

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: registro di inventario generale

Data: 2008

Numero: 0955

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1977

Validità: ca.

A: 1982

Validità: ca.

Motivazione cronologia: documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: FIMI

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1929-

Codice scheda autore: 6t020-00003

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Philips

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1891-

Codice scheda autore: 6t020-00053

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: vetro

MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 28

Larghezza: 34

Profondità: 30

Specifiche: monitor, diagonale, pollici, 15

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: kg

Peso: 4

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Monitor con cinescopio a raggi catodici monocromatico b/n con dimensione diagonale di 12 pollici. E' inserito in un telaio in metallo al quale sono fissati anche i dispositivi elettronici di funzionamento (circuiti stampati, trasformatore, ecc). Questo telaio andava poi inserito direttamente in terminali IBM.

Sono regolabili: messa fuoco, luminosità, linearità ed ampiezza orizzontale e verticale, ecc.

Caratteristiche tecniche:

I segnali d'ingresso sono di tipo digitale (Video, Sincronismo orizzontale e Sincronismo verticale). Frequenza di scansione orizzontale 15,7KHz, verticale 50Hz.

Funzione

Monitor monocromatico per personal computer. Visualizza informazioni di tipo alfanumerico e grafiche elaborate da terminali informatici.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta in carta

Posizione: inferiore

Trascrizione: IBM P/N 2421302

E. C. 928533
115/220Vac-30W
FIMI 00
N. 506365

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Lingua: ENG

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta in carta

Posizione: cinescopio

Trascrizione: PHILIPS
9300863 1000X
M38-334GR
M38-330
SERIAL NO. 000390

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a stampa su etichetta in carta

Posizione: cinescopio

Trascrizione: Area Year TR93
Prod. Date 11-4
Insp. Code 5A90

Notizie storico-critiche

Nel 1975 si assiste al lancio sul mercato, negli Stati Uniti, del primo personal computer, l'Altair 8800. Sempre in quell'anno IBM produce il suo primo personal computer: IBM 5100 Portable Computer e le prime stampanti laser.

Nel 1977 Apple produce Apple II, un vero e proprio home computer, con semplici programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, giochi e tanto altro, venduto con video e funzioni di grafica inclusi.

Nel 1977 i personal computer della Tandy e Commodore escono completi di monitor e non richiedono più una connessione col televisore.

E' del 1978 il primo foglio di calcolo elettronico (VISICALC), realizzato da Don Bricklin e Bob Franston.

Nel frattempo continua l'evoluzione dei microprocessori.

Nel 1980 viene disegnato il prototipo del PC IBM, da un gruppo di persone dirette da Donald Estridge. La Microsoft, fondata nel 1977, ne realizzò il sistema operativo (MS-DOS).

Questo PC IBM decretò la definitiva affermazione del computer desktop con tastiera e monitor separati dal resto del computer.

I primi monitor erano schermi a tubo catodico (CRT), tecnologia inventata dal fisico tedesco Karl Ferdinand Braun che realizzò il primo oscilloscopio, mentre il primo prototipo del tipo usato nei moderni televisori fu realizzato dall'inventore statunitense Philo Farnsworth.

Attualmente la tecnologia del tubo catodico sta perdendo il passo rispetto a quelle a cristalli liquidi, al plasma e OLED, soprattutto a causa del minor ingombro (sono schermi piatti) e dei costi in continua discesa.

Però i monitor a tubo catodico hanno una migliore velocità di reazione, colori più fedeli e consumi minori.

Gli schermi a cristalli liquidi (LCD) sono utilizzati, da circa trent'anni, in ambito video, inizialmente solo nei computer portatili, in seguito anche nei monitor per computer e nei televisori.

Inventati nel 1964, gli schermi al plasma (PDP) hanno cominciato a divenire popolari grazie al maggior dettaglio nelle scene scure, un minore effetto scia, un più grande spettro di colori e un ampio angolo visivo. Sono però utilizzati più come schermi televisivi date le dimensioni solitamente maggiori di 32".

La nuova frontiera di schermi e monitor è la tecnologia a diodo organico ad emissione di luce (OLED), nata nel XXI secolo, che permette di realizzare schermi a colori che emettono luce propria. Questo permette di realizzare schermi molto più sottili e addirittura pieghevoli e arrotolabili, e che richiedono minori quantità di energia per funzionare.

Questi schermi sono però utilizzati soprattutto per i televisori.

Questo monitor a tubo catodico è stato progettato dal Reparto Ricerca e Sviluppo della FIMI S.p.A. e costruito nel suo

stabilimento di Saronno nel periodo 1977-1982. A partire dai primi anni '70 la FIMI era stata inglobata nel gruppo Philips e questo monitor è stato poi commercializzato con marchio Philips.

In FIMI, la transizione dal televisore al monitor per terminali alfanumerici e grafici è stata guidata dall'Ingegnere Elettronico Alessandro Tischer a partire dal 1977.

Tischer si è sempre occupato nella sua carriera di ricerche nel settore televisivo. Alla FIMI egli progetta, tra i primi in Italia, le prime radio a transistor e inizia a sviluppare il televisore a colori che lo impegna sui due sistemi PAL e SECAM prima che le Autorità Governative decidessero quale standard adottare in Italia. Poi passa alla progettazione dei monitor e nel 1981 inventa e brevetta (depositario del brevetto la FIMI) un "Metodo per la visualizzazione di caratteri alfanumerici e grafici, terminale per l'attuazione del suddetto". Va in pensione nel 1982.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_PST_6t020-00191_IMG-0000006114

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale

Autore: Airoidi, Filippo

Data: 2008/00/00

Ente proprietario: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Codice identificativo: IMG_2517

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Users\Arnaldo\Pictures\foto museo\foto_sirbec

Nome del file originale: IMG_2517.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Museo delle Industrie e del Lavoro del Saronnese

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Siena, Arnaldo

Funzionario responsabile: Siena, Arnaldo